



FEDERAZIONE UNITARIA ITALIANA SCRITTORI

TEATRO FUIS Lungotevere De' Mellini 33/A, Roma

6 luglio 2022 - ore 17.30

A cura di Arduino Maiuri con la partecipazione di Giulia Morgani



L'originaria matrice arcadica della prima Bucolica di Virgilio

ABSTRACT

Le dieci Bucoliche di Virgilio sono la testimonianza tangibile della presenza, nella prima età augustea, di quel languido genere letterario già rappresentato in maniera sublime dagli Idilli teocritei.

In particolare sarà letta, tradotta e commentata la prima ecloga, ovvero il canto alterno tra Tiro e Melibeo, pastori dal destino diametralmente opposto, poiché al primo un Deus (Augusto) consentì di mantenere le sue terre, mentre il secondo le dové abbandonare.

Pertanto la si leggerà in originale, anche per apprezzarne gli insegnamenti straordinariamente attuali. Basti pensare agli effetti funesti della guerra, tristemente evocati ai vv. 70-72: *impious haec tam culta novalia miles habebit,/ barbarus has segetes. En quo discordia civis/ produxit miseros; his nos consevimus agros!* («un empio soldato godrà di questi terreni, così ben coltivati,/ un barbaro disporrà di queste messi. Ecco fino a che punto la discordia ha condotto/ i miseri cittadini: per costoro abbiamo seminato i nostri campi!»).

In considerazione di ciò non suona affatto strano che il Princeps avrebbe eletto la Pax a vessillo del suo Imperium, tenendo strette le redini dello Stato per ben cinquantasette anni.